

ITS "Tullio Buzzi"
REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Aggiornato con Delibera n. 5 del 14/02/2025

Frequenza degli alunni. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. L'inadempimento di tale imprescindibile dovere, che si configura il più delle volte come una manifestazione di negligenza, pregiudica l'efficacia dell'azione didattica-educativa a danno dell'allievo.

Ingresso e uscita da scuola degli studenti

Gli studenti devono entrare ed uscire esclusivamente dagli ingressi posti in corrispondenza del piano strada e del piano terra.

Orario delle lezioni. Le lezioni iniziano alle ore 8,00 per il triennio ed alle ore 8.10 per il biennio; gli alunni possono entrare nelle rispettive aule da 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Sulla base dell'orario comunicato, ogni classe, nell'arco della settimana, è possibile che effettui in un giorno lezioni al mattino ed al pomeriggio. Le ore di lezione risultano così suddivise:

ORE ANTIMERIDIANE	TRIENNIO	BIENNIO
1 ^a ora	8,00 - 9,00	8,10 - 9,00
2 ^a ora	9,00 - 10,00	9,00 - 10,00
3 ^a ora	10,00 - 11,00 (con intervallo 10,45/11.00)	10,00 - 11,00 (con intervallo 10,00/10,15)
4 ^a ora	11,00 - 12,00	11,00 - 12,00
5 ^a ora	12,00 - 13,00 (pausa didattica 12,00/12.10)	12,00 - 13,00 (pausa didattica 12,00/12.10)
6 ^a ora	13,00 - 13,50	13,00 - 13,50

ORE POMERIDIANE	TRIENNIO	BIENNIO
1 ^a ora	14,00 - 15,00	14,00 - 15,00
2 ^a ora	15,00 - 16,00	15,00 - 16,00
3 ^a ora	16,00 - 17,00 (con intervallo 16,00/16,15)	16,00 - 17,00 (con intervallo 16,00/16,15)
4 ^a ora	17,00 - 18,00	17,00 - 18,00
5 ^a ora	18,00 - 18,50	18,00 - 18,50

ORE SERALI	
1 ^a ora	17,30 - 18,20
2 ^a ora	18,20 - 19,10
3 ^a ora	19,10 - 20,00
4 ^a ora	20,00 - 20,50
5 ^a ora	20,50 - 21,40
6 ^a ora	21,40 - 22,30

Al termine delle lezioni antimeridiane gli alunni, le cui classi hanno anche il turno pomeridiano, possono liberamente uscire dall'Istituto per rientrarvi all'inizio dell'orario pomeridiano.

Viceversa, durante i due intervalli antimeridiano e pomeridiano è vietato uscire dall'Istituto.

Ingresso in ritardo degli studenti. Gli studenti che giungono in ritardo rispetto all'orario iniziale delle lezioni possono accedere direttamente alle aule e chiedere al docente di essere giustificati fino alle ore 8.10 per gli alunni del triennio e fino alle 8.20 per gli alunni del biennio, nel caso della prima ora, fino alle 9.10, nel caso della seconda ora. Dopo tale orario dovranno aspettare in portineria o in sala lettura per poter accedere all'ora successiva. Il docente può concedere la giustificazione, segnando sul registro elettronico l'orario di arrivo, a condizione che non si tratti di ritardi sistematici.

Sono ammessi al **massimo 7 ritardi per quadrimestre**, oltre i quali il coordinatore di classe provvederà a segnalare alla famiglia il superamento del limite.

Il docente della classe ammetterà comunque lo studente minorenni, mentre per gli studenti maggiorenni si potrà valutare la non ammissione in classe.

Ingresso alle ore successive degli studenti. Gli studenti che giungono alle ore successive potranno essere ammessi solamente con una valida giustificazione. Gli studenti minorenni devono sempre essere ammessi.

Uscite anticipate degli studenti. Non sono ammesse uscite anticipate, salvo validi e comprovati motivi da riportare sul registro elettronico. In ogni caso per l'uscita anticipata degli alunni minorenni dall'Istituto è indispensabile la presenza di uno dei due genitori o da persona delegata.

Studenti residenti fuori Comune, a cui necessiti l'autorizzazione ad entrare posticipatamente o ad uscire anticipatamente, in conseguenza dell'orario dei mezzi pubblici di trasporto usufruiti, dovranno farne regolare richiesta tramite modello EPUA consultabile sul sito dell'Istituto. Su tali moduli dovranno essere indicati, oltre alla località di residenza, l'orario di partenza e di arrivo a Prato dei mezzi di cui s'intende usufruire, nonché gli orari della corsa antecedente o di quella successiva (a seconda della richiesta). Tali moduli, per gli allievi minorenni, dovranno essere firmati anche da un genitore.

Le autorizzazioni concesse saranno riportate sul registro elettronico.

Si precisa che le autorizzazioni alle entrate posticipate o alle uscite anticipate dovute ai mezzi di trasporto saranno concesse solo nel caso in cui l'orario delle lezioni risulti effettivamente incompatibile con quello dei mezzi pubblici da usufruire e comunque, per quanto riguarda le uscite, solo in relazione alla quinta o sesta ora di lezione.

Giustificazioni assenze. I ritardi e le assenze devono essere giustificati dai genitori o dagli alunni maggiorenni tramite l'apposita funzione del registro elettronico, non oltre il terzo giorno.

La normativa prevede che "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", quindi le ore di frequenza minima obbligatoria sono le seguenti:

	Classe	Monte ore annuo complessivo	Ore obbligatorie
Diurno	1 ^ - 3 ^ - 4 ^ - 5 ^	1056	792
	2 ^	1089	817

Serale	Classe	Monte ore annuo complessivo	Ore obbligatorie
	2 ^	825	577
	3 ^ - 5 ^	726	508
	4 ^	759	531

Ai sensi del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7, i Consigli di classe potranno eventualmente prendere in considerazione **casi eccezionali legati a gravi motivi di salute o familiari o a particolari situazioni di disagio sociale o personale**, opportunamente documentati.

Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e contrasto alla dispersione scolastica – Legge n. 159 del 13.11.2023 di conversione del c.d. “Decreto Caivano”.

La normativa vigente, Legge 296/2006 all'art. 1 c. 622, prevede che “l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria”, da 6 a 16 anni di età, e comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi **due anni del secondo** ciclo, che possono essere frequentati nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Ai sensi dall'art. 114 comma 4 del T.U., nel corso dell'anno scolastico il Dirigente scolastico verifica la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo di istruzione, individuando:

- coloro i quali sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi;
- ovvero coloro la cui mancata frequenza ammonta ad almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi;

e lo comunica, senza ritardo, al responsabile dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione.

Norme comportamentali. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del DS, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi, all'insegna della correttezza, sia nell'esercizio dei loro diritti che nell'adempimento dei loro doveri. Tale correttezza deve essere mantenuta sia all'interno della scuola, ivi compresi i locali adibiti a bar e a mensa, sia nelle aree di sua pertinenza (piazzali, prati etc.), delimitati dai cancelli d'ingresso. Lo stesso dicasi per il contegno degli allievi nel corso di visite guidate, viaggi di istruzione e, comunque, in qualsiasi luogo, esterno all'Istituto, in cui essi si rechino o vengano condotti per attività connesse con l'azione didattico-educativa (partecipazione a gare sportive connesse con l'insegnamento di Scienze Motorie, visione di opere cinematografiche o teatrali etc.).

E' comunque auspicabile che gli studenti assumano comportamenti corretti, educati e civili in tutti gli ambienti frequentati, indipendentemente dal rapporto di questi ultimi con il contesto scolastico. Infine si sottolinea la inaccettabilità di qualsiasi atteggiamento scorretto tra allievi che possa rientrare nei fenomeni di **bullismo e cyberbullismo** come previsto dal Codice Interno dell'Istituto in ottemperanza della L. 70/2024. Tali comportamenti saranno sanzionati con fermezza con provvedimenti disciplinari e, nei casi gravi, comporteranno la segnalazione dell'episodio alle autorità competenti come previsto dalla recente normativa.

Spazi per il parcheggio. Gli studenti possono parcheggiare motocicli o autovetture negli appositi spazi in modo da non creare ingombri e intralcio, in particolare presso ingressi o porte delle vie di esodo ampiamente segnalate da specifica cartellonistica sia verticale sia orizzontale. Al riguardo si fa, inoltre, presente che il parcheggio è incustodito e che, pertanto, l'Istituto non assume alcuna responsabilità circa eventuali furti e/o danni che possano essere arrecati ai mezzi parcheggiati nel piazzale. L'ingresso e l'uscita dall'istituto dovranno avvenire a velocità ridottissima e nella piena osservanza della segnaletica.

Uso del bar e accesso agli spazi riservati. È vietato sostare nel locale adibito a bar e alle macchinette distributrici di bibite al di fuori degli intervalli previsti o di specifica autorizzazione di un docente. Non è consentito agli studenti accedere autonomamente e sostare nelle sale riservate agli insegnanti. La contravvenzione sistematica a tale divieto comporta l'irrogazione di provvedimenti disciplinari.

Studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Tali allievi possono entrare in Istituto all'ora successiva, nel caso l'insegnamento sia previsto alla prima ora, o uscire anticipatamente, nel caso l'insegnamento sia previsto all'ultima ora. Nel caso l'insegnamento si svolga in orario intermedio e gli allievi non usufruiscano delle Attività Alternative, sono autorizzati a sostare nella sala lettura del bar.

Intervallo per il pranzo. Durante il periodo compreso tra il termine delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle lezioni pomeridiane, gli alunni che dovranno effettuare il turno pomeridiano (e che, pertanto, terminano le lezioni alle ore 13,00) potranno consumare la propria refezione nei locali della mensa.

In questo periodo gli alunni potranno sostare o muoversi nella zona mensa-auditorium, o nei piazzali o anche portarsi fuori dall'Istituto.

Resta invece assolutamente vietato accedere nei corridoi o nelle aule (ove le lezioni continuano a svolgersi fino alle ore 13,50), così come è vietato muoversi, senza necessità, con i motocicli nei piazzali dell'Istituto, essendo ciò causa di disturbo e di possibili incidenti. È infine comunque vietato praticare attività che possono recare danni a persone o a cose. Durante l'orario scolastico e all'interno dell'edificio scolastico non è consentito agli alunni avere contatti con estranei che non siano preventivamente autorizzati dalla Presidenza. Il divieto riguarda anche il tempo dell'intervallo delle lezioni e della pausa pranzo.

Norme di sicurezza. Precise norme di sicurezza impongono che gli allievi siano muniti di camice ed occhiali, ed ove prescritto di ulteriori dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) per le esercitazioni di laboratorio e di reparti di lavorazione, nonché di tenuta sportiva per l'Educazione Fisica. Gli alunni sforniti dei prescritti corredi non potranno svolgere le attività previste nei laboratori o nella palestra.

Uso della palestra. L'accesso alla palestra deve avvenire in maniera ordinata, dalle entrate appositamente indicate.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a mantenere la palestra e i locali annessi nelle condizioni di pulizia ed igiene in cui vengono consegnati. Le scarpe per l'attività sportiva dovranno essere indossate negli spogliatoi della palestra.

Gli alunni possono accedere alla palestra solo nelle ore di lezione e comunque sotto la sorveglianza di un docente. Le attrezzature potranno essere usate solo su autorizzazione degli insegnanti; tali attrezzature dovranno essere accuratamente riposte negli appositi spazi a fine lezione.

Gli alunni potranno allontanarsi dalla palestra solo con il permesso degli insegnanti.

Palestre, attrezzature sportive e locali dell'Istituto possono essere utilizzati da associazioni sportive, società o enti in orario extra-scolastico e compatibilmente con le esigenze della scuola, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Cura degli arredi. Ciascuno studente deve ritenersi direttamente responsabile della cura degli arredi e dei locali dell'Istituto. I danni arrecati saranno addebitati ad personam e, ove il responsabile non venisse individuato, alla classe o alle classi che gravitano negli ambienti eventualmente danneggiati e della cui responsabilità si possa non dubitare. La riparazione del danno non esclude, peraltro, l'adozione di provvedimenti disciplinari, soprattutto in caso di dolo e/o di recidività.

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico consegnerà a ciascuna classe un'aula dotata dei requisiti di arredo necessari per lo svolgimento della normale attività didattica, nonché della chiave dell'aula stessa da utilizzare per chiuderla nelle ore in cui la classe svolge altrove l'attività didattica e al termine delle lezioni.

Gli alunni dopo aver constatato l'idoneità dell'aula saranno responsabili del mantenimento ordinato e corretto del locale e delle relative suppellettili (compresi in particolare il computer e il videoproiettore) e segnaleranno tramite i rappresentanti gli eventuali danneggiamenti o situazioni non idonee al normale svolgimento dell'attività didattica.

Alla fine dell'anno scolastico l'aula dovrà essere riconsegnata in stato ordinato e senza danneggiamenti.

Divieto di fumo. In merito al fumo si ricorda, a norma del D.L. n. 104/2013 convertito nella Legge n. 128/2013, l'assoluto divieto agli alunni (come, del resto, a tutto il personale docente e non docente) di fumare in tutti i locali interni ed esterni dell'Istituto.

Divieto uso telefoni cellulari. È fatto divieto assoluto di usare telefoni mobili o di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione. Lo studente, che nonostante i richiami del docente utilizzi le varie funzioni degli strumenti sopra indicati durante le lezioni, verrà segnalato con nota disciplinare sul registro elettronico.

Comunicazioni scritte e verbali. La Presidenza e gli insegnanti cureranno la puntuale lettura delle circolari interne e l'eventuale consegna agli studenti del materiale informativo e di quanto debba pervenire alle famiglie; gli alunni sono tenuti a consegnare effettivamente tale materiale ai genitori.

Rapporti con la Presidenza. Il Dirigente scolastico stabilisce e comunica agli alunni ed alle famiglie giorni ed orario nei quali riceve quanti ne abbiano necessità. Tutti i componenti la Comunità scolastica possono fornire suggerimenti e/o inoltrare motivate richieste scritte, indirizzate al Dirigente scolastico, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'organizzazione dell'Istituto.

Affissioni all'albo. Le componenti della comunità scolastica possono affiggere manifesti ed esporre materiali attinenti alla vita scolastica, indicando un responsabile che ne deve informare la Presidenza. La distribuzione di volantini e di altro materiale di dibattito politico-culturale deve avvenire al di fuori dell'Istituto; non è ammessa all'interno dell'Istituto la vendita di giornali e riviste.

Accesso agli uffici di segreteria.

Gli Uffici di segreteria sono accessibili al pubblico tutti i giorni nei seguenti orari:

Segreteria didattica	ore 8,00 -10,00	giovedì 15,00 -17,00
Segreteria amministrativa	lun-mer-ven ore 12,00 -14,00	
Segreteria protocollo	mar-giov-sab ore 8,00 -10,00	
Ufficio Tecnico	ore 8,00 -9,30	

Assemblee.

Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Assemblee studentesche.

Le assemblee studentesche, che costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti, possono essere di classe o di istituto. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto, che può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto. È consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto

ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro ore, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Funzionamento delle assemblee studentesche

L'assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto ed è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Assemblee dei genitori.

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o d'Istituto. I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con Dirigente Scolastico. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe, mentre l'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano trecento genitori. Il Dirigente Scolastico, sentita la giunta esecutiva del consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di circolo o di istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. All'assemblea di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il DS e i docenti dell'istituto.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art.1 (Mancanze disciplinari) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

Costituiranno comunque mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, etnia e sesso. Saranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e si devono comportare in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico. La responsabilità disciplinare è personale.

Art.2 (Sanzioni disciplinari). Le sanzioni disciplinari sono la nota disciplinare sul registro elettronico, il richiamo scritto del Dirigente Scolastico, la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e l'allontanamento dalla comunità scolastica.

I provvedimenti di allontanamento dalla scuola e di sospensione sono comunicati alle famiglie degli studenti interessati.

Art.3 (Nota disciplinare sul registro elettronico). La nota disciplinare è il provvedimento disciplinare più lieve, ed è irrogata dal singolo docente mediante l'inserimento sul registro elettronico e resa visibile alle famiglie.

Art.4 (Richiamo scritto). Il richiamo scritto è irrogato dal Dirigente Scolastico con apposito Decreto da conservare nel fascicolo personale dell'alunno. Il provvedimento disciplinare viene applicato dopo aver sentito il docente che ha segnalato l'infrazione e lo studente che ha commesso il fatto.

Art.5 (Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni). La sospensione si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari, per un periodo non superiore a quindici giorni: l'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di classe con la presenza dei rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti. Qualora fra le componenti elette vi sia lo studente che ha posto in essere il comportamento o i suoi genitori, questi si dovranno astenere dalla decisione e saranno sostituiti da altro rappresentante (primo non eletto), che dovrà pertanto essere convocato. Il Consiglio di classe può disporre la sospensione con l'obbligo di frequenza.

Art. 6 (Procedimento). Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte del Dirigente scolastico del Consiglio di classe.

Nel caso di specifici episodi di scorretto comportamento che comportino la necessità di un chiarimento dei fatti accaduti, della loro gravità e/o dell'effettivo coinvolgimento dell'allievo, la convocazione del consiglio di classe va notificata allo studente interessato, che si presenta per esporre le proprie ragioni, eventualmente assistito dal legale rappresentante senza poter assistere alla discussione relativa alla decisione. Il consiglio di classe può

sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio.

Nel caso invece di provvedimenti disciplinari relativi al persistere di comportamenti scorretti registrati dai docenti con annotazioni disciplinari sul registro di classe, non è necessaria la notifica della convocazione del consiglio di classe all'allievo interessato: saranno sufficienti i normali richiami alla disciplina effettuati in classe, le note disciplinari sul registro elettronico e le comunicazioni ai genitori.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.

Art. 7 (Allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni). L'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni viene disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, compresi atti di bullismo o cyberbullismo attraverso la ripresa e la divulgazione in rete di immagini offensive, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Le sanzioni dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dagli scrutini finali sono disposte dal Consiglio d'Istituto. Il Consiglio di Istituto, oltre ad ascoltare l'allievo interessato dal provvedimento disciplinare, eventualmente assistito dal legale rappresentante, può sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio. Qualora fra le componenti elette vi sia lo studente che ha commesso il reato o i suoi genitori, questi sono esonerati dalla partecipazione alla riunione del Consiglio d'Istituto ed è prevista la surroga da parte di altro rappresentante (primo non eletto). In sede di deliberazione a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 8 (Conversione delle sanzioni). L'organo che commina la sanzione (ad eccezione di quelle previste nell'art. 7) offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica, liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, possono consistere, a titolo esemplificativo, in piccola manutenzione, sistemazione di spazi, o pulizie. La conversione della sospensione comporta la possibilità per lo studente di evitare l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Art.9 (Impugnazioni). Avverso le sanzioni disciplinari di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione stessa. Come previsto dalle norme generali sui procedimenti amministrativi, l'impugnazione della sanzione non sospende l'esecuzione della stessa. Il presente regolamento, per contemperare in maniera equilibrata da un lato l'esigenza di non eseguire sanzioni poi annullate e dall'altro la necessità di una tempestività degli interventi disciplinari, stabilisce che gli stessi diverranno esecutivi solo dopo il terzo giorno dalla loro comunicazione. L'avvenuta conversione della sanzione comporta rinuncia all'impugnazione.

Art.10 (Organo di garanzia). Per la composizione, nomina e funzionamento dell'Organo di garanzia, si rinvia al successivo art.11.

Il procedimento innanzi all'organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso l'ammonizione da parte dello studente, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello. L'organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Nel caso in cui lo studente appellante o il suo genitore facciano parte dell'organismo di garanzia, verranno sostituiti dal membro supplente.

L'organo di garanzia è altresì competente a dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione al presente regolamento.

Art. 11 (Composizione, nomina e funzionamento Organo di garanzia). L'organo di garanzia istituito ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un genitore, da uno studente e da un docente nominati all'interno del Consiglio d'Istituto, che provvede anche a individuare un supplente per ciascuna categoria in caso di incompatibilità, nel caso il membro dell'Organo di Garanzia sia un soggetto che ha irrogato la sanzione (docente della classe, rappresentante degli studenti o dei genitori della classe) o lo studente sanzionato o un suo genitore. L'Organo di garanzia svolge le seguenti funzioni:

1. esamina i ricorsi degli studenti contro le sanzioni disciplinari;
2. decide in merito alle richieste degli studenti o di chiunque vi abbia interesse sugli eventuali conflitti che possano sorgere all'interno dell'Istituto relativamente all'applicazione del regolamento, dopo aver sentito le parti interessate;
3. raccoglie le relazioni dei vari organi e soggetti coinvolti nei procedimenti disciplinari attivati (Consiglio d'Istituto, Consiglio di classe, Dirigente scolastico, studenti, genitori);
4. esprime un parere motivato sul provvedimento disciplinare adottato, che viene trasmesso, quando richiesto, al Provveditore agli studi cui spetta la decisione in via definitiva sui reclami avanzati;
5. ogni decisione e parere vengono assunti con la maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente;
6. nel caso in cui uno dei membri dell'organo di garanzia sia coinvolto nel procedimento da esaminare questi è sostituito dal membro supplente.

**TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI, LE
RELATIVE SANZIONI E GLI ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE**

NATURA DELL'INFRAZIONE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> - Negligenza abituale - Assenza ingiustificata - Uscita non autorizzata dalla classe - Comportamento poco corretto nella classe - Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione del docente - Utilizzo non appropriato del materiale didattico e dei macchinari presenti - Violazione del patto d'aula e delle regole stabilite da ogni insegnante 	<p align="center">Annotazione scritta sul registro di classe e segnalazione in Vicepresidenza</p>	<p align="center">Docente</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente e già sanzionate con annotazione scritta sul registro di classe - Comportamento reiterato che turbi o impedisca il regolare e sereno svolgimento delle attività scolastiche - Uscita non autorizzata e ingiustificata dalla scuola - Atto doloso che procuri danni lievi alle strutture, agli arredi, al materiale didattico della scuola o a beni privati - Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni di scuola 	<p>A. richiamo scritto tramite apposito decreto</p> <p>B. sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni di lezione con allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>A. Dirigente Scolastico</p> <p>B. Consiglio di classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente - Introduzione nella scuola di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti - Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici per violare la privacy o la dignità delle persone - Comportamento vandalico che comporti rilevanti danni materiali nei confronti delle strutture dell'arredo, degli impianti idrici ed elettrici, del materiale didattico e di ogni altro bene che si trova negli spazi interni ed esterni all'istituto - Atti dolosi che procurino lievi danni fisici ai compagni di scuola - Manifestazioni di razzismo, bullismo e cyberbullismo - Fatti che turbino il regolare andamento della scuola - Mancanza di rispetto al Dirigente Scolastico, al personale docente e ATA 	<p>Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni di lezione con allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazioni delle infrazioni previste nel punto precedente dopo sanzioni già applicate - Reati e atti che mettano in grave pericolo l'incolumità delle persone (es.: spaccio di sostanze stupefacenti, violenza fisica, atti vandalici, manomissione di sistemi di sicurezza) 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni per una durata definita e commisurata alla gravità del reato ovvero sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>